

MESSINA - Collegio Sant'Ignazio

Il fascino antico dell'Opera dei Pupi

MESSINA

Le classi della Scuola Secondaria di Primo grado del Collegio Sant'Ignazio hanno avuto l'opportunità di visitare il museo dei pupi a Messina.

Una volta arrivate sul posto, le classi sono state accolte da un ambiente suggestivo: leggermente buio, ma accogliente appunto, con pupi sparsi ovunque. Nonostante lo spazio ridotto, l'atmosfera era davvero particolare e ben curata.

Il museo è dedicato a Rosario Gargano e alla sua famiglia, che da generazioni si occupa della creazione di pupi. La famiglia è nel settore dal Diciannovesimo secolo, quando il signor Rosario Gargano iniziò a costruire pupi in legno.

Questi pupi, finemente decorati e ricamati a mano, divennero presto molto popolari in tutta la provincia di Messina, tanto che venivano anche organizzati concerti nei teatri di tutta la Sicilia. Un episodio drammatico della loro storia avvenne nel 1894, quando un incendio distrusse buona parte dei pupi realizzati dalla famiglia.

Rosario Gargano, oltre a essere un abile artigiano, si appassionò anche alla musica e alla letteratura, che influenzarono profondamente il suo lavoro. Tutte le storie raccontate dai pupi sono ricche di elementi fantastici, di mondi paralleli e realtà distorte.

Una caratteristica particolarmente innovativa di queste narrazioni è che, per la prima volta, le donne vengono rappresentate come protagoniste, dando loro principalmente un ruolo centrale nelle storie.

Durante la visita, alle classi è stata presentata una storia interessante, scritta in dialetto, che ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti. La vicenda inizia con un uomo che, per attraversare un fiume, si rifiuta di pagare

il pedaggio. Si sviluppa poi una scena di guerra in cui, dopo la morte di molte persone, un valoroso cavaliere, Don Chiaro, sfida in duello Orlando, considerato il più forte paladino del mondo. Don Chiaro minaccia che, se avesse vinto, la guerra sarebbe stata vinta dal suo popolo e che tutti i membri dell'esercito di Orlando sarebbero diventati suoi schiavi, compreso l'imperatore. Nonostante Orlando inizialmente si rifiutò di combattere, Don Chiaro lo provocò al punto da fargli perdere la calma, portandolo a ucciderlo. Successivamente, le classi hanno avuto l'opportunità di leggere e tradurre il testo, approfondendo i dettagli della storia.

Dopo la presentazione, le classi, inoltre, hanno avuto del tempo libero per esplorare il museo:



Le classi al Museo Gargano

hanno visitato diverse stanze, tra cui quella dei manoscritti, quella degli utensili e una stanza che ospitava i pupi dell'Ottocento, che hanno permesso a ognuno dei partecipanti di comprendere ancora meglio l'arte e la tradizione di questa famiglia di maestri pupari. È stata un'esperienza affascinante che ha permesso a studentesse e studenti di entrare in contatto con una tradizione culturale ricca di storia e passione.

**Antonio Oteri Classe 3
Scuola Sec. I Grado
Collegio Sant'Ignazio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA